

## Parashat Tazria

## פרשת תזריע

Traduzione italiana di [Samuel David Luzzatto](#), 1872

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre  
[www.mechon-mamre.org](http://www.mechon-mamre.org)

## Levitico 12

## ויקרא פרק יב

1 Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:  
2 Parla ai figli d'Israel, quanto segue:  
Quando una donna proliferà, e partorirà un maschio; sarà impura per sette giorni. Sarà impura, come lo è nei giorni della sua mestruazione [cioè non solo per le cose sacre, ma anche pel marito].  
3 Indi nel giorno ottavo verrà circoncesa la carne del prepuzio suo [del neonato].  
4 Poscia ella resterà trentatrè giorni in (istato di) spurgo di purificazione: alcuna cosa sacra non toccherà, e nel Tempio non entrerà, sinchè (non) siano compiuti i giorni della sua purificazione.  
5 E se partorisce una femmina, sarà impura per due settimane, come durante la sua mestruazione; e sessanta sei giorni resterà in ispurgo di purificazione.  
6 E compiuti i giorni della sua purificazione per un figlio, o per una figlia, recherà un agnello nato entro l'anno, per olocausto, ed un giovine colombo, o una tortora, per sacrificio d'aspersione, all'ingresso del padiglione di congregazione, al sacerdote.  
7 Il quale presenterà ciò innanzi al Signore, e propizierà per lei; ed ella diverrà pura del suo flusso di sangue. Quest'è la legge della puerpera, tanto per (la nascita di) un maschio, quanto per una femmina.  
8 E se le sue forze non sono sufficienti per (poter recare) un agnello, piglierà due tortore, o due giovani colombi, l'uno per olocausto e l'altro per sacrificio d'aspersione; ed il sacerdote propizierà per lei, ed ella diverrà pura.

א וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: ב דַּבֵּר  
אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר אִשָּׁה כִּי תִזְרִיעַ  
וַיֵּלֶדָה זָכָר וְטִמְאָה שִׁבְעַת יָמִים כִּימֵי  
נִדְתָּ דֹתָהּ תִטְמָא: ג וּבַיּוֹם הַשְּׁמִינִי יִמּוֹל  
בְּשָׂרָה עָרְלָתוֹ: ד וּשְׁלֹשִׁים יוֹם וּשְׁלֹשֶׁת  
יָמִים תֵּשֵׁב בְּדַמֵּי טְהָרָה בְּכָל-קֹדֶשׁ  
לֹא-תִגַּע וְאֶל-הַמִּקְדָּשׁ לֹא תֵבֵא  
עַד-מִלֵּאת יְמֵי טְהָרָה: ה וְאִם-נִקְבָּה תֵּלֵד  
וְטִמְאָה שִׁבְעִים כְּנִדְתָּהּ וּשְׁשִׁים יוֹם  
וּשְׁשֶׁת יָמִים תֵּשֵׁב עַל-דַּמֵּי טְהָרָה:  
ו וּבַמִּלֵּאת | יְמֵי טְהָרָה לְבֶן אִוּ לְבַת  
תָּבִיא כֶּבֶשׂ בֶּן-שָׁנָתוֹ לְעֹלָה וּבֶן-יוֹנָה  
אוֹתָר לְחֻטָּאת אֶל-פֶּתַח אֹהֶל-מוֹעֵד  
אֶל-הַכֹּהֵן: ז וְהִקְרִיבֹ לִפְנֵי יְהוָה וּכְפַר  
עָלֶיהָ וְטְהָרָה מִמֶּקֶר דָּמֶיהָ זֹאת תֹּרַת  
הַיִּלָּדָת לְזָכָר אוּ לְנִקְבָּה: ח וְאִם-לֹא  
תִמְצָא יָדָהּ דֵּי שֶׁהָ וְלִקְחָה שְׁתֵּי-תֹרִים  
אוּ שְׁנֵי בְנֵי יוֹנָה אֶחָד לְעֹלָה וְאֶחָד  
לְחֻטָּאת וּכְפַר עָלֶיהָ הַכֹּהֵן וְטְהָרָה: {פ}

Levitico 13

1 Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne, con dire:  
 2 Quand'uno abbia nella pelle del suo corpo una prominenza, una crosta, o una macchia, e ciò divenga nella pelle del suo corpo il male della lebbra; la cosa sarà portata ad Aronne il sacerdote, o ad uno de' suoi figli sacerdoti.  
 3 Il sacerdote vedrà il male nella pelle del corpo, e trovando nella parte infetta essersi il pelo cangiato in bianco, e la parte apparire più profonda (del resto) della cute del suo corpo [di quell'individuo]: è male di lebbra, ed il sacerdote vedutolo, lo dichiarerà impuro.  
 4 Se poi ella è una macchia bianca nella pelle del suo corpo, e non apparisce più profonda (del resto) della cute, nè vi è pelo cangiato in bianco; il sacerdote ordinerà ch'il male resti rinchiuso [cioè che l'individuo stia in una stanza a parte per sette giorni].  
 5 Il sacerdote lo vedrà nel giorno settimo, e trovato ch'il male è rimasto nel suo stato, non essersi (cioè) il male dilatato nella cute: il sacerdote lo farà nuovamente star rinchiuso per sette giorni.  
 6 Il sacerdote lo vedrà nuovamente nel giorno settimo, e trovando che la parte è sbiadita, ed il male non si è dilatato nella pelle; il sacerdote lo dichiarerà puro, è mispàhhat; e l'individuo si laverà i panni, e sarà puro.  
 7 Se però la mispàhhat si dilaterà nella pelle, dopo essere stata veduta dal sacerdote quando fu dichiarata pura; sarà vista nuovamente dal sacerdote.  
 8 Ed il sacerdote, vedendo essersi la mispàhhat dilatata nella pelle, dichiarerà impuro il male, lebbra è.  
 9 Quando alcuno abbia il male della lebbra, la cosa sarà portata al sacerdote.

ויקרא פרק יג

א וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה וְאֶל־אַהֲרֹן לֵאמֹר: ב אָדָם כִּי־יִהְיֶה בְעוֹר־בְּשָׂרוֹ שָׂאת אֹ־סִפְחַת אֹו בַהֲרַת וְהָיָה בְעוֹר־בְּשָׂרוֹ לִנְגַע צָרְעַת וְהוּבֵא אֶל־אַהֲרֹן הַכֹּהֵן אֹו אֶל־אֶחָד מִבְּנֵי הַכֹּהֲנִים: ג וְרָאָה הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע בְּעוֹר־הַבָּשָׂר וְשַׁעַר בִּנְגַע הַפֶּדָּא לָבָן וּמְרֹאֵה הַנֶּגַע עֵמֶק מֵעוֹר בְּשָׂרוֹ נִגַע צָרְעַת הוּא וְרָאָהוּ הַכֹּהֵן וְטִמָּא אֹתוֹ: ד וְאִם־בַּהֲרַת לְבָנָה הוּא בְּעוֹר בְּשָׂרוֹ וְעֵמֶק אִי־מְרֹאֵה מִן־הָעוֹר וְשַׁעֲרָה לֹא־הַפֶּדָּא לָבָן וְהִסְגִּיר הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע שִׁבְעַת יָמִים: ה וְרָאָהוּ הַכֹּהֵן בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי וְהִנֵּה הַנֶּגַע עָמַד בְּעֵינָיו לֹא־פָּשָׂה הַנֶּגַע בְּעוֹר וְהִסְגִּירוֹ הַכֹּהֵן שִׁבְעַת יָמִים שְׁנִית: ו וְרָאָה הַכֹּהֵן אֹתוֹ בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי שְׁנִית וְהִנֵּה כְּהָה הַנֶּגַע וְלֹא־פָּשָׂה הַנֶּגַע בְּעוֹר וְטָהְרוֹ הַכֹּהֵן מִסִּפְחַת הוּא וְכִבֵּס בְּגָדָיו וְטָהַר: ז וְאִם־פָּשָׂה תִפְשָׂה הַמִּסִּפְחַת בְּעוֹר אַחֲרֵי הִרְאָתוֹ אֶל־הַכֹּהֵן לְטַהֲרָתוֹ וְנִרְאָה שְׁנִית אֶל־הַכֹּהֵן: ח וְרָאָה הַכֹּהֵן וְהִנֵּה פָּשְׂתָה הַמִּסִּפְחַת בְּעוֹר וְטִמָּאוֹ הַכֹּהֵן צָרְעַת הוּא: {פ} ט נִגַע צָרְעַת כִּי תִהְיֶה בְּאָדָם וְהוּבֵא אֶל־הַכֹּהֵן:

10 Il sacerdote vedrà, e trovando nella pelle una prominenza bianca, e questa aver convertito il pelo in bianco, esservi però in essa prominente qualche parte sana con carne di color naturale;

11 Quella è lebbra inveterata nella pelle del suo corpo, ed il sacerdote lo dichiarerà impuro; non lo farà stare rinchiuso, poiché impuro è.

12 Se poi la lebbra andrà germogliando nella pelle, e la lebbra coprirà tutta la cute dell'individuo infetto, dalla testa sino ai piedi, dovunque giunga la vista del sacerdote;

13 Il sacerdote, scorgendo la lebbra coprire tutt'il suo corpo, dichiarerà puro l'individuo infetto: quand'egli è tutto divenuto bianco, egli è puro.

14 Ma tosto che apparisca in lui carne di color naturale, sarà impuro.

15 Il sacerdote, vedendo la carne di color naturale, lo dichiarerà impuro; la carne di color naturale è impura, è lebbra.

16 Se poi la carne di color naturale torni a cangiarsi in bianca, la cosa sarà recata al sacerdote.

17 Il sacerdote la vedrà, e trovando la parte infetta esser divenuta bianca; il sacerdote dichiarerà puro l'individuo infetto, puro egli è.

18 Quando una persona abbia nella sua pelle un'ulcera, e ne guarisca;

19 Indi nel sito dell'ulcera sopravvenga una prominente bianca, o una macchia bianco-rossiccia; sarà mostrata al sacerdote.

20 Il sacerdote vedrà, e trovando, quella apparire più bassa della pelle, ed il suo pelo essersi cangiato in bianco: il sacerdote la dichiarerà impura, è il male della lebbra, che germogliò nell'ulcera.

21 Se invece il sacerdote vedrà, non essere in essa pelo bianco, nè essere più bassa della pelle, ed essere sbiadita; il sacerdote farà che l'individuo stia rinchiuso per sette giorni.

וּרְאָה הַכֹּהֵן וְהָיָה שְׂאֵת־לְבָנָה בְּעוֹר  
וְהָיָה הַפֶּכֶה שֵׁעַר לִבָּן וּמַחֲיֵת בְּשָׂר חַי  
בְּשֵׂאֵת: יא צִרְעַת נוֹשֶׁנֶת הוּא בְּעוֹר  
בְּשָׂרוֹ וְטִמְאֹו הַכֹּהֵן לֹא יִסְגְּרֵנוּ כִּי טִמְא  
הוּא: יב וְאִם־פָּרוּחַ תִּפְרָח הַצִּרְעַת בְּעוֹר  
וְכִסְתָּהּ הַצִּרְעַת אֶת כָּל־עוֹר הַנֹּגַע  
מִרֵאשׁוֹ וְעַד־רַגְלָיו לְכָל־מְרֵאָה עֵינֵי  
הַכֹּהֵן: יג וּרְאָה הַכֹּהֵן וְהָיָה כִּסְתָהּ  
הַצִּרְעַת אֶת־כָּל־בְּשָׂרוֹ וְטָהַר אֶת־הַנֹּגַע  
כִּלּוֹ הַפֶּדָּ לִבָּן טָהוֹר הוּא: יד וּבָיִום  
הָרְאוֹת בּוֹ בְּשָׂר חַי יִטְמָא: טו וּרְאָה  
הַכֹּהֵן אֶת־הַבְּשָׂר הַחַי וְטִמְאֹו הַבְּשָׂר  
הַחַי טִמְא הוּא צִרְעַת הוּא: טז אֹו כִּי  
יָשׁוּב הַבְּשָׂר הַחַי וְנִהְפָּד לְלִבָּן וּבָא  
אֶל־הַכֹּהֵן: יז וּרְאָהוּ הַכֹּהֵן וְהָיָה נִהְפָּד  
הַנֹּגַע לְלִבָּן וְטָהַר הַכֹּהֵן אֶת־הַנֹּגַע טָהוֹר  
הוּא: {פ} יח וּבְשָׂר כִּי־יְהִיָּה בּוֹ־בְעוֹרוֹ  
שְׁחִין וְנִרְפָּא: יט וְהָיָה בְּמָקוֹם הַשְּׁחִין  
שְׂאֵת לְבָנָה אֹו בִּהְרֵת לְבָנָה אֲדַמְדָּמֶת  
וְנִרְאָה אֶל־הַכֹּהֵן: כ וּרְאָה הַכֹּהֵן וְהָיָה  
מִרְאָה שְׁפֵל מִן־הָעוֹר וְשִׁעְרָהּ הַפֶּדָּ לִבָּן  
וְטִמְאֹו הַכֹּהֵן נִגְע־צִרְעַת הוּא בְּשְׁחִין  
פָּרָחָה: כא וְאִם | יִרְאֶנָּה הַכֹּהֵן וְהָיָה  
אֵין־בָּהּ שֵׁעַר לִבָּן וְשִׁפְלָה אֵינָנָה  
מִן־הָעוֹר וְהָיָה כִּהָּה וְהִסְגִּירוֹ הַכֹּהֵן  
שִׁבְעַת יָמִים:

22 E se si dilaterà nella pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro, è il male (della lebbra).

23 Se poi la macchia rimane nel suo luogo, senza dilatarsi; è la cicatrice dell'ulcera, ed il sacerdote la dichiarerà pura.

24 Quando una persona abbia nella pelle una scottatura, indi il sito della guarita scottatura presenti una macchia bianco-rossiccia, o bianca;

25 E, vedutala il sacerdote, trovi nella macchia il pelo essersi cangiato (e divenuto) bianco, e quella apparire più profonda della pelle; è lebbra, germogliata nella scottatura; ed il sacerdote dichiarerà impuro l'individuo: è il male della lebbra.

26 Ma se, vistala il sacerdote, trovi che la macchia non ha pelo bianco, nè è più bassa della pelle, ed è sbiadita; il sacerdote terrà rinchiuso l'individuo per sette giorni.

27 Indi il sacerdote lo vedrà nel giorno settimo; e se si sarà dilatata nella cute, il sacerdote dichiarerà impuro l'individuo: è il male della lebbra.

28 Se poi la macchia resta nel suo luogo, senza dilatarsi nella pelle, ed è sbiadita; è una prominenzia prodotta dalla scottatura, ed il sacerdote dichiarerà puro l'individuo, poiché quella è la cicatrice della scottatura.

29 Quando poi un uomo, o una donna, abbia del male (esterno) nella testa, o nella barba;

30 Ed il, sacerdote vedendo la parte infetta, la trovi apparire più profonda (del resto) della pelle, ed esservi pelo giallo attenuato; il sacerdote dichiarerà impuro l'individuo: quella è nèthek, è la lebbra del capo, o della barba.

31 Se poi il sacerdote vedendo il sito del nèthek, lo trovi non apparire più profondo della pelle, nè esservi pelo nero; il sacerdote terrà rinchiuso

כב ואם־פֶּשֶׁה תִּפְשֶׁה בְּעוֹר וְטִמָּא הִכָּהוּ  
 אֹתוֹ נִגַּע הוּא: כג ואם־תִּחְתִּיָּה תִעָמַד  
 הַבְּהֵרֶת לֹא פִשְׁתָּה צִרְבַת הַשְּׁחִין הוּא  
 וְטִהְרוּ הַכֹּהֵן: {ס} כד או בָּשָׂר כִּי־יְהִי  
 בְּעוֹר מִכּוֹת־אֵשׁ וְהִיָּתָה מְחִית הַמִּכּוֹה  
 בַּהֲרֵת לְבַנָּה אֲדַמְדָּמַת או לְבַנָּה:  
 כה וְרָאָה אֹתָהּ הַכֹּהֵן וְהֵנָּה נֶהְפְּדָ שֵׁעַר  
 לְבָן בַּבְּהֵרֶת וּמְרָאָה עֲמַק מִן־הָעוֹר  
 צָרַעַת הוּא בַּמִּכּוֹה פָּרַחָה וְטִמָּא אֹתוֹ  
 הַכֹּהֵן נִגַּע צָרַעַת הוּא: כו ואם | יִרְאֶנָּה  
 הַכֹּהֵן וְהֵנָּה אֵין־בַּבְּהֵרֶת שֵׁעַר לְבָן  
 וּשְׁפֵלָה אֵינָנָה מִן־הָעוֹר וְהוּא כֹּהֵה  
 וְהִסְגִּירוּ הַכֹּהֵן שִׁבְעַת יָמִים: כז וְרָאָהוּ  
 הַכֹּהֵן בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי אִם־פֶּשֶׁה תִּפְשֶׁה  
 בְּעוֹר וְטִמָּא הַכֹּהֵן אֹתוֹ נִגַּע צָרַעַת הוּא:  
 כח ואם־תִּחְתִּיָּה תִעָמַד הַבְּהֵרֶת  
 לֹא־פִשְׁתָּה בְּעוֹר וְהוּא כֹּהֵה שְׂאֵת  
 הַמִּכּוֹה הוּא וְטִהְרוּ הַכֹּהֵן כִּי־צִרְבַת  
 הַמִּכּוֹה הוּא: {פ} כט ואִישׁ או אִשָּׁה  
 כִּי־יְהִיָּה בּוֹ נִגַּע בְּרֹאשׁ או בְּזָקֵן: ל וְרָאָה  
 הַכֹּהֵן אֶת־הַנִּגַּע וְהֵנָּה מְרָאָהוּ עֲמַק  
 מִן־הָעוֹר וּבּוֹ שֵׁעַר צָהָב דָּק וְטִמָּא אֹתוֹ  
 הַכֹּהֵן נִתְקַ הוּא צָרַעַת הָרֹאשׁ או הַזָּקֵן  
 הוּא: לא וְכִי־יִרְאָה הַכֹּהֵן אֶת־נִגַּע הַנְּתִק  
 וְהֵנָּה אֵין־מְרָאָהוּ עֲמַק מִן־הָעוֹר וְשֵׁעַר  
 שָׁחַר אֵין בּוֹ וְהִסְגִּיר הַכֹּהֵן אֶת־נִגַּע

per sette giorni il male del nêthek.  
**32** Indi il sacerdote vedrà il male nel giorno settimo, e trovando ch'il nêthek non s'è dilatato, nè vi si formò pelo giallo, e ch'il nêthek non apparisce più profondo (del resto) della cute;  
**33** L'individuo si raderà, e lascerà intonso il nêthek; ed il sacerdote terrà il nêthek nuovamente rinchiuso per sette giorni.  
**34** Indi il sacerdote vedrà il nêthek nel giorno settimo, e trovando non essersi il nêthek dilatato nella pelle, nè apparire più profondo della pelle; il sacerdote dichiarerà puro l'individuo, e quegli si laverà i panni, e sarà puro.  
**35** Se poi il nêthek si dilaterà nella pelle, dopo che (l'individuo) fu dichiarato puro;  
**36** Ed il sacerdote, vedendolo, trovi essersi il nêthek dilatato nella pelle; il sacerdote non faccia ricerca del pelo giallo, (l'individuo) è impuro.  
**37** Se poi il nêthek resta nel suo stato, è vi spunta il pelo nero; il nêthek è guarito, l'individuo è puro, ed il sacerdote lo dichiarerà puro.  
**38** Quando un uomo, o una donna, abbiano nella pelle del proprio corpo molte macchie bianche;  
**39** Ed il sacerdote vegga esservi nella cute del corpo loro macchie bianche sbiadite; quello è un bôhak, germogliato nella cute; l'individuo è puro.  
**40** Quando a taluno il capo rimanga pelato; è un calvo, è puro.  
**41** E se dalla parte anteriore gli rimane pelato il capo; egli è calvo della fronte, egli è puro.  
**42** Se poi nella calvizie totale, o soltanto anteriore, siavi un sito infetto bianco-rossiccio; ella è lebbra germogliata nella sua calvizie totale, o anteriore.  
**43** Il sacerdote lo vedrà, e trovando la prominenza del sito infetto bianco-rossiccio nella sua totale

הַנֶּתֶק שִׁבְעַת יָמִים: לָּ וְרָאָה הַכֹּהֵן  
 אֶת־הַנֶּתֶק בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי וְהָיָה לֹא־פֶשֶׁה  
 הַנֶּתֶק וְלֹא־הָיָה בּוֹ שֵׁעַר צָהָב וּמְרֹאֶה  
 הַנֶּתֶק אִין עִמָּק מִן־הָעוֹר: לָּ וְהִתְגַּלַּח  
 וְאֶת־הַנֶּתֶק לֹא יִגְלַח וְהִסְגִּיר הַכֹּהֵן  
 אֶת־הַנֶּתֶק שִׁבְעַת יָמִים שְׁנִית: לָּ וְרָאָה  
 הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּתֶק בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי וְהָיָה  
 לֹא־פֶשֶׁה הַנֶּתֶק בְּעוֹר וּמְרֹאֶהוּ אֵינְנו  
 עִמָּק מִן־הָעוֹר וְטָהַר אֹתוֹ הַכֹּהֵן וְכִבֵּס  
 בְּגָדָיו וְטָהַר: לָּ וְאִם־פֶּשֶׁה יִפְשֵׁה הַנֶּתֶק  
 בְּעוֹר אַחֲרֵי טְהִרְתּוֹ: לָּ וְרָאָהוּ הַכֹּהֵן  
 וְהָיָה פֶשֶׁה הַנֶּתֶק בְּעוֹר לֹא־יִבְקַר הַכֹּהֵן  
 לְשֵׁעַר הַצָּהָב טָמֵא הוּא: לָּ וְאִם־בְּעֵינָיו  
 עִמָּד הַנֶּתֶק וְשֵׁעַר שָׁחַר צָמַח־בּוֹ נִרְפָּא  
 הַנֶּתֶק טָהוֹר הוּא וְטָהְרוּ הַכֹּהֵן: {ס}  
 לָּ וְאִישׁ אִו־אִשָּׁה כִּי־יִהְיֶה בְּעוֹר־בְּשָׂרָם  
 בִּהְרֹת בִּהְרֹת לְבָנֹת: לָּ וְרָאָה הַכֹּהֵן  
 וְהָיָה בְּעוֹר־בְּשָׂרָם בִּהְרֹת כִּהוֹת לְבָנֹת  
 בְּהֵק הוּא פָּרַח בְּעוֹר טָהוֹר הוּא: {ס}  
 מ וְאִישׁ כִּי יִמְרֹט רֹאשׁוֹ קִרַּח הוּא טָהוֹר  
 הוּא: מֵא וְאִם מִפְּאֵת פְּנָיו יִמְרֹט רֹאשׁוֹ  
 גִּבַּח הוּא טָהוֹר הוּא: מֵב וְכִי־יִהְיֶה  
 בְּקִרְחַת אִו בְּגִבַּחַת נִגַּע לֶבֶן אֲדָמָדָם  
 צִרְעַת פִּרְחַת הוּא בְּקִרְחָתוֹ אִו  
 בְּגִבַּחָתוֹ: מֵג וְרָאָה אֹתוֹ הַכֹּהֵן וְהָיָה  
 שִׂאת־הַנֶּתֶק לְבָנָה אֲדָמָדָמַת בְּקִרְחָתוֹ



o anteriore calvizie, somigliante alla lebbra della pelle (delle altre parti), del corpo;

44 È un individuo lebbroso, impuro è: il sacerdote lo dichiarerà impuro, egli ha il male (della lebbra) nella testa.

45 Il lebbroso poi, in cui sia (riconosciuto) il male (della lebbra), avrà i panni sdruciti, e la testa scapigliata, e andrà velato sino al labbro superiore; e (uscendo) griderà: Impuro, impuro.

46 Sino a tanto che dura in lui il male, sarà (riguardato) impuro; impuro egli è: abiterà separato, fuori del campo sarà la sua abitazione.

47 E quando un panno abbia un'alterazione lebbrosa, sia che ciò accada in un pannilano, o in un pannilino,

48 O nell'ordito, o nella trama, del lino, o della lana, o in pelle, o in qualsiasi lavoro di pelle;

49 E la parte alterata sia verdiccia, o rossiccia, nel panno, o nella pelle, o nell'ordito, o nella trama, o in qualsiasi arnese di pelle; è alterazione lebbrosa, e sarà mostrata al sacerdote.

50 Ed il sacerdote, vista l'alterazione, farà rinchiudere l'oggetto alterato per sette giorni.

51 Indi vedrà la parte alterata nel giorno settimo, (e trovando) che l'alterazione si è dilatata nel panno, o nell'ordito, o nella trama, o nella pelle, in quel qualsiasi lavoro che sia fatto di pelle; quell'alterazione è una lebbra acuta, è impura.

52 Ed abbrucerà il panno, o l'ordito, o la trama, di lana, o di lino, o quel qualunque arnese di pelle, in cui sarà l'alterazione; poiché è lebbra acuta, deve abbruciarsi.

53 Se poi il sacerdote vedrà che l'alterazione non si è dilatata nel panno, o nell'ordito, o nella trama, o in quel qualunque arnese di pelle;

או בגבחתו כמראה צרעת עור בשר:

מד איש צרוע הוא טמא הוא טמא

יטמאנו הכהן בראשו נגעו: מה והצרוע

אשר-בו הנגע בגדיו יהיו פרמים וראשו

יהיה פרוע ועל-שפם יעטה וטמא |

טמא יקרא: מ כל-ימי אשר הנגע בו

יטמא טמא הוא בדרך ישב מחוץ

למחנה מושבו: {ס} מה והבגד כיהיה

בו נגע צרעת בבגד צמר או בבגד

פשתים: מה או בשתי או בערב לפשתים

ולצמר או בעור או בכל-מלאכת עור:

מה והיה הנגע ירקרק | או אדמדם בבגד

או בעור או בשתי או בערב או

בכל-כלי-עור נגע צרעת הוא והראה

את-הכהן: נ וראה הכהן את-הנגע

והסגיר את-הנגע שבעת ימים: נא וראה

את-הנגע ביום השביעי כהפשה הנגע

בבגד או בשתי או בערב או בעור לכל

אשר-יעשה העור למלאכה צרעת

ממארת הנגע טמא הוא: נ ושורף

את-הבגד או את-השתי | או את-הערב

בצמר או בפשתים או את-כל-כלי

העור אשר-יהיה בו הנגע כהצרעת

ממארת הוא באש תשרף: נ ואם יראה

הכהן והנה לא-פשה הנגע בבגד או

בשתי או בערב או בכל-כלי-עור:

54 Il sacerdote comanderà, e l'oggetto in cui è l'alterazione verrà lavato; indi lo farà nuovamente rinchiudere sette giorni.

55 Ed il sacerdote vedrà dopo essere stato lavato l'oggetto alterato, e trovando che l'alterazione non ha cangiato colore, e non si è dilatata; è impuro, devi abbruciarlo; quella è un'alterazione profonda nel suo rovescio, o nel suo dritto.

56 Ma se il sacerdote vede che l'alterazione è sbiadita, dopo che l'oggetto fu lavato; straccerà quel pezzo dal panno, o dalla pelle, o dall'ordito, o dalla trama.

57 Se poi (l'alterazione) ricomparirà nel panno, o nell'ordito, o nella trama, o in quel qualunque arnese di pelle; è (lebbra) pullulante; devi abbruciarlo [quell'oggetto] in cui è l'alterazione.

58 Il panno poi, o l'ordito, o la trama, o quel qualunque arnese di pelle, dal quale, dopo lavato, sarà cessata l'alterazione, verrà nuovamente lavato, indi sarà puro.

59 Ella è questa la legge relativa all'alterazione lebbrosa del panno di lana, o di lino, o dell'ordito, o della trama, o di qualsiasi arnese di pelle, onde (l'oggetto) abbia ad essere dichiarato puro, o impuro.

וְצִוָּה הַכֹּהֵן וְכִבְּסוּ אֶת אֲשֶׁר-בּוֹ הַנִּגַּע  
וְהִסְגִּירוּ שִׁבְעַת-יָמִים שְׁנִית: ַּנְּה וְרָאָה  
הַכֹּהֵן אַחֲרָי | הַכֶּבֶס אֶת-הַנִּגַּע וְהִנֵּה  
לֹא-הִפְדָּה הַנִּגַּע אֶת-עֵינָו וְהַנִּגַּע לֹא-פָשָׂה  
טָמֵא הוּא בְּאֵשׁ תִּשְׂרָפֶנּוּ פְּחֻתָת הוּא  
בְּקִרְחָתוֹ אוֹ בְּגִבְחָתוֹ: ַּנְּה וְאִם רָאָה הַכֹּהֵן  
וְהִנֵּה כִּהָּה הַנִּגַּע אַחֲרָי הַכֶּבֶס אֹתוֹ  
וְקָרַע אֹתוֹ מִן-הַבֶּגֶד אוֹ מִן-הָעוֹר אוֹ  
מִן-הַשֵּׁתִי אוֹ מִן-הָעֵרֶב: ַּנְּה וְאִם-תָּרָאָה  
עוֹד בְּבִגְד אוֹ-בִשְׁתִּי אוֹ-בְּעֵרֶב אוֹ  
בְּכָל-כְּלִי-עוֹר פְּרַחַת הוּא בְּאֵשׁ  
תִּשְׂרָפֶנּוּ אֶת אֲשֶׁר-בּוֹ הַנִּגַּע: ַּנְּה וְהַבֶּגֶד  
אוֹ-הַשֵּׁתִי אוֹ-הָעֵרֶב אוֹ-כָל-כְּלִי הָעוֹר  
אֲשֶׁר תִּכְבֵּס וְסָר מֵהֶם הַנִּגַּע וְכִבְּס  
שְׁנִית וְטָהַר: ַּנְּה זֹאת תּוֹרַת נִגְעֵ-צָרְעַת  
בְּגֵד הַצֹּמֵר | אוֹ הַפְּשֻׁתִים אוֹ הַשֵּׁתִי אוֹ  
הָעֵרֶב אוֹ כָל-כְּלִי-עוֹר לְטָהָרוֹ אוֹ  
לְטָמְאוֹ: {פ}